**Tragedia di Aurora, Tagliaferri: “Si faccia chiarezza su intervento dei servizi sociali”.**

“L’intervento tempestivo dei servizi sociali non può essere ignorato dalla politica. L’assistenza e la protezione dei più fragili richiedono interventi tempestivi e mirati, soprattutto quando in gioco ci sono la sicurezza e la vita dei minori”. Lo sostiene Giancarlo Tagliaferri, consigliere regionale di Fratelli d’Italia, candidato alle elezioni in Emilia-Romagna del 17 e 18 novembre. L’esponente di centrodestra interviene in merito alla tragica vicenda di Aurora, 13enne morta cadendo da un terrazzo in via IV Novembre a Piacenza. L’accusato è l’ex fidanzato di 15 anni, nei confronti del quale la madre della vittima - assistita dall’avvocata Dordoni - avrebbe mosso precise segnalazioni, nei mesi scorsi, affidate ai servizi sociali del Comune di Piacenza.

"Le dichiarazioni dell’avvocato Dordoni, che rappresenta la madre di Aurora, sollevano interrogativi gravi sulla gestione del caso da parte dei servizi sociali - afferma Tagliaferri - che avrebbero dovuto farsi carico delle preoccupazioni della famiglia della ragazza e procedere con verifiche puntuali, soprattutto per quanto riguarda la conoscenza e il monitoraggio della persona che la giovane frequentava. L’affidamento della minore era infatti stato delegato ai servizi sociali con decreto del tribunale dei minorenni già nel 2017”.

“Ora si faccia chiarezza. Si verifichi se vi sia stata la dovuta attenzione da parte dei servizi sociali di Piacenza - prosegue il consigliere regionale - e ciò in modo rigoroso come la delicatezza dei casi impone”. Tagliaferri rimarca, inoltre, “l’inopportunità della nota stampa diffusa dall’amministrazione Tarasconi, che appare come un tentativo di sottrarsi alle responsabilità, richiamando questioni private che riguardano una famiglia già provata da una drammatica situazione di fragilità. In momenti simili, ciò che serve sono risposte concrete e un’assunzione di responsabilità, non dichiarazioni che sembrano voler scaricare il peso della vicenda”.

"Di fronte simili tali vicende - conclude il consigliere regionale di FdI - è urgente un cambio di passo nelle modalità di gestione da parte dei servizi sociali, che non possono limitarsi a supervisioni formali, ma devono garantire un supporto effettivo alle famiglie e alla tutela dei minori, in sinergia con tutte le istituzioni coinvolte”.